



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

LA DRAMMATICA DEL REGNO

Omelia dell'Arcivescovo nell'apertura della Visita Pastorale a Milano

1. La moneta perduta. L'affanno e la desolazione

Che cosa abbiamo perduto?

La parabola evangelica racconta di un dramma: è andato perduto un tesoro. Si può immaginare anche la visita pastorale come il dramma patetico e deprimente della ricerca affannosa di quello che abbiamo perduto. Cosa abbiamo perduto?

Ci è stato sottratto il consenso della gente, il prestigio sociale, la funzione riconosciuta di offrire luoghi di incontro, parole desiderate per illuminare il cammino, soluzioni ai problemi, strutture accoglienti e abitate da una persuasione di appartenenza. Che cosa abbiamo perduto?

Si è spenta la gioia, si è esaurita la determinazione a cercare le persone, le occasioni per annunciare il vangelo, la convinzione che la vita sia una vocazione, l'esperienza della comunione profonda tra noi, nelle comunità, nella Chiesa cattolica.

Cosa abbiamo perduto? Ci sono ambienti e fasce di età che si sono estraniati, i giovani, le famiglie, i genitori, la scuola, lo sport, la cultura.

La visita pastorale può essere il pellegrinaggio penitenziale della recensione di quello che abbiamo perduto, la raccolta delle lamentele per quello che manca, l'occasione per la lamentela e lo sfogo.

Un pellegrinaggio nella desolazione anche per riconoscere l'insignificanza dell'esercizio del ministero episcopale, delle proposte del vescovo, della presenza del vescovo.

2. La moneta ritrovata. La gioia condivisa

Vide la grazia di Dio, si rallegro ...

L'intenzione della parabola è di mettere in evidenza la gioia della salvezza, la moneta ritrovata. Vedere la grazia di Dio e rallegrarsene. La figura di Barnaba ispira il pellegrinaggio: vedere la grazia di Dio, riconoscere i germogli di una vita spirituale che è come un rovetto ardente.

La visita pastorale ritrova la moneta perduta, la presenza di Dio, i segni del Regno che viene nelle sue opere, negli ospedali da campo che sono le comunità presenti sul territorio nelle storie di santità raccontate da vite dedicate alla preghiera nei monasteri e nelle comunità di vita consacrata, nei carismi sbocciati in terre lontane e che hanno trovato in città il terreno adatto per produrre molti frutti. Cerco la presenza di Dio o l'inquietudine che Dio tiene viva in uomini e donne pensosi. Cerco e riconosco la presenza di Dio nella passione educativa che anima oratori,

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Luca: 19,1-10

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.**

**Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.**

**Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.**

**Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.**

**Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

DOMANDE

- Cosa muove la curiosità di Zaccheo?
- Perché Gesù si autoinvita a casa del pubblicano Zaccheo?
- Quale salvezza è entrata nella casa di Zaccheo?

RIFLESSIONI

- Zaccheo «cercava di vedere chi era Gesù»; questa espressione lascia intendere che egli desidera non solo vedere ma anche capire qualcosa di quell'uomo, in un inicialissimo moto di ricerca. Forse questo "cercare" di Zaccheo esprime una inconsapevole insoddisfazione per la propria vita e un inavvertito bisogno di cambiamento, però non è un cercare lucido e orientato; è così iniziale che, forse, non darebbe nessun effetto, se non fosse Gesù che, passando, alza lo sguardo, mette gli occhi negli occhi di Zaccheo, lo chiama per nome, perché lo conosce da sempre, e gli chiede ospitalità.

- Gesù è venuto qui per incontrare quest'uomo perso nelle ingiustizie dei suoi comportamenti; gli dice: "non sono passato di qui per caso, ma sono venuto per te: questo infatti è quello che il Padre mio e tuo mi ha detto di fare"; Gesù usa sempre questo verbo («devo») quando vuole far capire che la sua azione compie il piano di Dio; il «fermarmi a casa tua» descrive la visita di Dio all'uomo; infine, l'oggi è l'oggi della salvezza, il tempo favorevole da cogliere, l'offerta della grazia. Quest'uomo è amato dal Signore che cerca la sua compagnia perché cerca il suo cuore.

- Zaccheo si sente amato e questo basta a risvegliare in lui l'amore; basta a fargli vedere in un istante tutta la sua vita

sbagliata («se ho rubato a qualcuno» significa: “so di avere rubato a questo, a quest’altro e poi anche a quello e a quell’altro...”), a recuperare il senso della giustizia e la necessità della riparazione, la fraternità, la solidarietà con i poveri. Apre gli occhi su Gesù («Signore») e sui fratelli, che vede nella loro dignità.

- Gli accade quello che è detto nella parabola del mercante di perle: ha trovato la perla straordinaria e allora vende tutto quello che ha per acquistarla. Insieme alla perla Zaccheo trova la gioia: egli scende in fretta e accoglie con gioia. In Luca la gioia è associata alla esperienza della conversione: è la gioia che inonda la vita dell’uomo quando incontra e accoglie la salvezza di Dio.

- Zaccheo ha trovato la vita nuova nel Signore e le ricchezze, che erano l’unico scopo delle sue azioni, ora sono usate per riparare, per risarcire, per farsi amici i poveri, per farsi un tesoro nei cieli.

- «Il Figlio dell’uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto»; è Gesù che cerca l’uomo, per primo. Dio è “il cercatore dell’uomo” e si lascia trovare da chi lo cerca con sincerità di intenti; l’esito di questo percorso di ricerca (dove Dio, che ne è soggetto, si fa anche oggetto, perchè mette nel cuore dell’uomo il desiderio di lui) è la comunione con Dio e con i fratelli.

- Zaccheo è un ricco che si salva, perchè nulla è impossibile a Dio; il rischio della ricchezza è grande, perchè vi si attacca il cuore, così è sorprendente la risposta di Zaccheo (quando ha sentito su di sè l’amore di Gesù il suo attaccamento ai soldi è svanito); ma è ancora più stupefacente la iniziativa di Gesù, venuto a cercare e a recuperare quello che era già perduto. Dio non dà nulla per perduto, non dà perduto nessuno

dei suoi figli e tutti cerca e continua a cercare con passione d’ amore.

- Zaccheo è un figlio di Abramo; appartiene per nascita alla sua discendenza e perciò gli spetta di diritto la visita del Signore, secondo le parole del cantico di Zaccaria; peraltro, come proclama il Battista, per rimanere in questa discendenza bisogna fare frutti degni della conversione, ma c’è di più: Zaccheo è figlio di Abramo secondo la nuova modalità che Paolo indica: «se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo» (Gal 3,29); quest’uomo aveva disprezzato la sua appartenenza al popolo di Dio per i soldi e Gesù viene a recuperarlo e rimetterlo dentro alla promessa e alla eredità, che è la comunione di vita col Signore.

**Beato l’uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà
benedetta.**

**Prosperità e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini
retti: misericordioso, pietoso e giusto.
Felice l’uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.**

**Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto.
Cattive notizie non avrà da temere, saldo
è il suo cuore, confida nel Signore.**

**Sicuro è il suo cuore, non teme, finché
non vedrà la rovina dei suoi nemici.
Egli dona largamente ai poveri, la sua
giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s’innalza nella gloria.
Il malvagio vede e va in collera,
digrigna i denti e si consuma.**

**Ma il desiderio dei malvagi va in rovina.
dal salmo 111**

DOMENICA 23 GENNAIO - III DOPO L'EPIFANIA

LUNEDI' 24 GENNAIO

Ore 9 e ore 21: Lectio Divina sul Vangelo di Matteo aperta a tutti

MARTEDI' 25 GENNAIO - CONVERSIONE DI SAN PAOLO

CHIUSURA DELL'OTTAVARIO DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Ore 20:30: Secondo incontro del Corso per fidanzati

GIOVEDI' 27 GENNAIO

Ore 16:45: Preghiera comunitaria per i ragazzi (in chiesa)

DOMENICA 30 GENNAIO - SOLENNITA' DELLA S. FAMIGLIA

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA AMBROSIANO

Il titolo della Giornata per la Vita di quest'anno è "**CUSTODIRE LA VITA**"
Il CAV Ambrosiano propone la raccolta di questi prodotti:

RACCOLTA DI CREME (RISO, GRANO, CEREALI), OMOGENEIZZATI DI SOLA FRUTTA E PESCE, PASTINE, BISCOTTI, PANNOLINI DA 3-5 KG, PANNOLINI DA 4-9 KG, PARMIGIANO, RACCOLTA GIFT CARD (carte prepagate)

**SABATO 5 FEBBRAIO E DOMENICA 6 FEBBRAIO 2022
METTEREMO IN CHIESA DEI CESTI DOVE METTERE I PRODOTTI**

Parrocchia, Caritas, San Vincenzo ringraziano fin d'ora per la vostra generosità

scuole, movimenti, associazioni di antica tradizione e di recente insediamento. Trovo la moneta perduta e desidero condividere la gioia che ne viene.

3. La moneta ritrovata

Collaboratori per la missione. Barnaba si rallegra della vivacità della comunità di Antiochia e incoraggia lperseveranza.

Ma nota una mancanza: dov'è Saulo? Dov'è il persecutore aggressivo convertito sulla vita di Damasco? Perché se ne sta confinato nel sospetto, nella diffidenza, in un confino infruttuoso? La visita di Barnaba ad Antiochia è anche l'occasione per cercare Saulo e introdurlo nella comunità perché diventi collaboratore per la missione.

Anche il vescovo visita la città e cerca collaboratori per la missione.

Un tempo si diceva che Milano chiede preti, ma non offre seminaristi. Forse è un luogo comune che può essere corretto. In alcune classi di preti gli ordinati provenienti da Milano sono stati in proporzione rilevante.

Io cerco collaboratori per la missione.

Così voglio visitare la città: le parrocchie e le istituzioni, le organizzazioni di carità, le iniziative educative, i luoghi di preghiera e i luoghi della cultura, le attività produttive e gli ambienti della sofferenza. Cerco Dio, cerco i segni del Regno, cerco quello che abbiamo perduto, cerco quello che sta preparando il futuro della città, cerco quelli che si fanno avanti perché la missione continui.

9 Gennaio 2022 - Mons. Mario Delpini